

Newspaper metadata:

Source: Il Messaggero Ed.
Viterbo
Country: Italy
Media: Printed

Author: Giampiero
Valenza
Date: 2023/09/27
Pages: 46 - 46

Media Evaluation:

Reach: 30.000
Pr Value: € 6.402,67
Pages Occupied 0.58



Web source:

Lazio, più donne assunte, il 58,1% ha un lavoro: ma c'è troppo gap digitale

►Dal 2014 a oggi crescono le impiegate: due su 10 hanno un contratto a tempo determinato, mentre il 29% ha un'occupazione part-time

IL FOCUS

Cresce il numero di donne che sceglie di entrare nel mondo del lavoro. Nel Lazio ormai più di una su due (il 58,1%) ha un'occupazione. E i numeri dimostrano che dal 2014 a oggi c'è un +7%. Oggi meno di due donne su dieci (il 16,3%) hanno un contratto a tempo determinato. Nel 29% dei casi, invece, hanno un part time. Secondo la fotografia tracciata dalla Fondazione **Mondo Digitale**, che ha elaborato questi numeri sulla base delle rilevazioni dell'Istat, a fare da leva c'è anche il web, che sta incidendo per aiutare le donne a togliere gli ostacoli che impediscono l'accesso al mondo del lavoro. I trend del Lazio e di Roma dimostrano un miglioramento della condizione dell'occupazione femminile, sebbene secondo i dati raccolti dal World Economic Forum, la posizione generale dell'Italia sia passata dal 63° posto nel 2022 al 79° nel 2023. Analizzando e incrociando i numeri forniti dal report della Fondazione, spiegano gli esperti, «appare evidente come la strada per colmare i divari di genere sia ancora molto in salita». «Ci rendiamo conto che la Capitale ha un forte gap digitale soprattutto tra la periferia e il centro e che questo è dipeso anche dalla debolezza dell'offerta formativa professionalizzante - sottolinea **Mirta Michilli**, direttrice generale della Fondazione **Mondo Digitale** - L'uso delle tecnologie digitali come lo smartphone può diventare uno strumento prezioso per acquisire quelle competenze preziose per trovare un lavoro stabile».

LE CONDIZIONI

«In un contesto in cui il divario genere, quello salariale e la mancanza di opportunità sono sfide reali, la formazione digitale è uno strumento cruciale per favorire l'occupabilità delle donne escluse dal mondo del la-

**PER GLI ESPERTI
MANCA LA
FORMAZIONE IN
AMBITO WEB:
MOLTE OFFERTE E
POCHI CANDIDATI**



Secondo lo studio della Fondazione **Mondo Digitale**, elaborato sulle rilevazioni dell'Istat, più di una donna su due ha un'occupazione. A fare da leva c'è soprattutto il web

7%

è la crescita del numero di donne entrato nel mondo del lavoro registrata nel Lazio a partire dal 2014. Più di una donna su due, nella regione, oggi si trova con un'occupazione

4,4%

è l'incremento registrato nel 2022 del mercato del mondo digitale nel Lazio. Per dimensioni, solo la Lombardia ha fatto meglio anche se, per gli esperti, va rafforzata la formazione

cupate o in cerca di nuovo lavoro. La Fondazione **Mondo Digitale** ha sviluppato questo programma partendo dalla sua esperienza sul territorio in diverse periferie romane come Corviale e Tor Bella Monaca. «Ciò che notiamo in queste zone è la volontà di cimentarsi nelle nuove professioni come quelle legate alla multimedialità e ai social network - prosegue la dg della Fondazione **Mondo Digitale** - Si tratta di lavori molto sfidanti perché da una parte sono richie-

sti dal mercato e dall'altra proiettano chi abita nelle periferie della città in scenari globali». Gli analisti della Fondazione hanno notato un profondo divario legato al mondo del lavoro tra la periferia e il centro. «Nei quartieri più popolari gli uomini hanno il 30% della probabilità di trovare lavoro rispetto alle donne - aggiungono - In alcune zone, anche fuori dal Centro, dove vivono giovani coppie, il 70 per cento delle donne lavora». Nel 2022 il mercato del **mondo digitale**

del Lazio ha registrato una crescita del 4,4%. «Per dimensioni solo la Lombardia ha fatto meglio e questo dimostra come la regione abbia tutte le carte in regola per dare alle donne le opportunità per trovare lavoro così come lo sognano: digitale, agile, in grado di far conciliare le aspettative di carriera e casa - conclude Michilli - L'impegno nelle periferie è essenziale perché è lì che il divario è molto più accentuato. Le tecnologie digitali sono un acceleratore sociale

da non sottovalutare per progettare il futuro».

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«CERCANO
UNA SOLUZIONE
IN GRADO
DI FAR CONCILIARE
ASPETTATIVE DI
CARRIERA E CASA»**